

Comunicato stampa  
Sindacato Unia Ticino e Moesa  
Lugano, 26 ottobre 2019



Le Syndicat.  
Die Gewerkschaft.  
Il Sindacato.

## Congresso regionale/3

# Giangiorgio Gargantini è il nuovo Segretario: voglio essere il megafono di una squadra

Dal 1° gennaio 2020 la Segreteria regionale di Unia Ticino sarà guidata da **Giangiorgio Gargantini**, che poco fa è stato eletto dai delegati riuniti in Congresso a Lugano. Congresso, conclusosi con un intervento della presidente nazionale **Vania Alleva**, che ha pure designato il nuovo presidente regionale **Giampiero Rigozzi** e adottato una serie di risoluzioni e i documenti programmatici che fissano le linee guida dell'azione sindacale per i prossimi anni.

«È con grande umiltà che mi metto al vostro servizio e al servizio delle lavoratrici e dei lavoratori di questo cantone», ha detto nel suo primo intervento davanti al Congresso in veste di Segretario regionale il 43enne **Giangiorgio Gargantini** (in sostituzione di **Enrico Borelli**, che dal 1° gennaio assumerà la co-conduzione della Regione di Zurigo e Sciaffusa). Un incarico a cui si avvicina, ha affermato, «con il rispetto per quanto fatto fino ad oggi dal sindacato e da tutte le lavoratrici e i lavoratori che hanno dato il loro tempo, la loro forza e il loro cuore prima di noi». «Voglio essere il megafono di una squadra», ha affermato. «Solidarietà, giustizia sociale e coscienza di classe» sono i tre valori a partire dai quali intende impostare il suo lavoro alla guida della Regione. Un lavoro che vuole impostare sul confronto e sul dialogo permanente, nella convinzione che «nessuno sa tutto e chi pretende di sapere tutto sbaglia. E allo stesso tempo ognuno di noi sa qualcosa». Di qui l'invito a tutte le salariate ed i salariati a «farsi sempre avanti, sul lavoro come nel sindacato» per difendere il proprio punto di vista, ha affermato Gargantini, che ha pure voluto condannare il linguaggio violento che spesso in Ticino viene usato per attaccare il sindacato e i lavoratori: «Non dobbiamo perdere l'abitudine di essere spina nel fianco di chi vorrebbe continuare a metterci gli uni contro gli altri, uomini contro donne, residenti contro frontalieri, svizzeri contro migranti e poi magari svizzeri "veri" contro svizzeri "di carta"».

Valorizzare il ruolo dei militanti, in particolare quello delle donne e stimolare la partecipazione: queste sono invece le priorità indicate dal neoeletto presidente Regionale **Giampiero Rigozzi** (in sostituzione di **Mario Bertana**, che lascia dopo 11 anni), 58 enne, di professione falegname. «Una figura storica dell'organizzazione, che ha dedicato l'intera vita al sindacato, con una grande capacità di ascolto, conoscenza delle dinamiche dell'organizzazione e una grande motivazione, un uomo di grande equilibrio, riflessivo e dotato di capacità di sintesi», lo ha descritto **Enrico Borelli** raccomandando al Congresso la sua elezione. «Dobbiamo avvicinare le varie generazioni di militanti, le donne e gli uomini, con un occhio di riguardo per i colleghi che vivono una situazione di precariato costante o la sotto-occupazione. La partecipazione è la nostra forza e quello che vogliamo fare ha bisogno della vostra partecipazione», ha concluso Rigozzi.

**Il saluto della presidente Vania Alleva**

La presidente nazionale di Unia **Vania Alleva**, che, con il vice presidente Aldo Ferrari, ha seguito i lavori congressuali, ha voluto dal canto suo lodare «l'ottimo lavoro svolto da Unia Ticino nell'interesse di tutta l'organizzazione». Un'organizzazione. Ha affermato, che deve «saper sfruttare le diversità interne per creare unità ed avere così una forza strepitosa. È la chiave del nostro successo», ha affermato. «Sono necessarie molte piccole lotte concrete e quotidiane, ma dobbiamo anche essere un'organizzazione visionaria e batterci affinché il lavoro venga organizzato nell'interesse delle persone e che i frutti siano distribuiti equamente», ha aggiunto.

### **La giornata**

Durante la giornata congressuale, oltre alle nomine del nuovo segretario e del nuovo presidente e all'adozione di una serie di risoluzioni, sono anche state definite le linee guida per i prossimi anni condensate in quattro documenti programmatici incentrati sulle questioni del salario dignitoso, dell'uguaglianza dei diritti, della lotta al precariato e della riduzione del tempo di lavoro.

### **La condanna dell'invasione turca in Siria**

Infine, ma non da ultimo, i delegati hanno pure espresso una ferma condanna dell'offensiva militare turca contro la popolazione Curda nel Nord della Siria. Un'invasione che si sta consumando tra la generale indifferenza della comunità internazionale e che sta producendo morte e sofferenza in una popolazione eroica che, pagando un prezzo elevatissimo, ha combattuto contro il terrorismo islamico dell'Isis.

Sindacato Unia Ticino e Moesa

Dipartimento della comunicazione